



**PROVVEDIMENTO DI INDIZIONE**  
**AFFIDAMENTO DIRETTO**  
**DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA LEGALMAIL**  
**(DC19\_101\_MEPA)**

**PREMESSE**

Viste le motivazioni di cui all'Allegato 1 "Motivazioni dell'approvvigionamento", ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (cd. Codice dei Contratti), si rende necessario procedere all'acquisizione del "Servizio di posta elettronica certificata LegalMail" per l'anno 2019 dalla società Infocert S.p.A., nei termini di seguito specificati.

**PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'APPALTO**

Il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'acquisizione del servizio in oggetto, individua le seguenti voci:

**A) Importo servizio oggetto d'appalto**

A1	Importo per servizio di posta elettronica certificata LegalMail	Euro 26.921,00
	<b>Totale A</b>	<b>Euro 26.921,00</b>

**B) Importo per oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso**

B1	Oneri per la sicurezza da interferenza	Euro 0,00
	<b>Totale B</b>	<b>Euro 0,00</b>

	<b>Totale A + B</b>	<b>Euro 26.921,00</b>
--	---------------------	-----------------------

**C) Somme a disposizione dell'Amministrazione**

C1	Spese per contributo ANAC ( <i>Autorità Nazionale Anticorruzione Vigilanza Contratti Pubblici</i> )	Euro 0,00
	IVA ed eventuali altre imposte:	
C2	IVA ( <i>al 22%</i> ) di A)	Euro 5.922,62
C3	IVA ( <i>al 22%</i> ) di B)	Euro 0,00
	<b>Totale C</b>	<b>Euro 5.922,62</b>

	<b>Totale A + B + C</b>	<b>Euro 32.843,62</b>
--	-------------------------	-----------------------

Il valore dell'appalto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., comprensivo degli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, è pari a Euro 26.921,00 (oltre oneri di legge), salvo eventuali maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto.

**DURATA**

Il servizio di posta elettronica certificata LegalMail deve essere garantito nel periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019.

## **TIPOLOGIA DI PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

Visti il "Regolamento in materia di approvvigionamenti" del CSI-Piemonte e la normativa in materia di appalti pubblici, e in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e i principi di cui all'art. 63, comma 2, lett. b), punto 2) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., si procede mediante affidamento diretto alla società Infocert S.p.A. in quanto unico fornitore che, allo stato attuale, può garantire la continuità del servizio tenendo conto delle esigenze degli Enti Consorziati del CSI Piemonte.

Si applica il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'acquisizione sarà gestita tramite il canale del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) (Rif. "Procedura di acquisto tramite Trattativa diretta").

## **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Visti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la presente procedura, nominato dal Direttore Generale, è Stefano Lista, in qualità di Direttore della Direzione "Infrastrutture" del Consorzio.

Considerato quanto sopra descritto e che, alla data odierna, il relativo affidamento non risulta ancora formalizzato, ma che tuttavia, al fine di garantire la continuità, si è reso comunque necessario acquisire il servizio oggetto di appalto, il Direttore Acquisti:

- autorizza, ai sensi della normativa vigente in materia, la procedura di affidamento diretto per l'acquisizione del "Servizio di posta elettronica certificata LegalMail" dalla società Infocert S.p.A., per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, per un importo complessivo pari a Euro 26.921,00 (ventiseimilanovecentoventuno/00) (oltre oneri di legge), da esperirsi tramite il canale del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) (Rif. "Procedura di acquisto tramite Trattativa diretta").

Gli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso sono pari a Euro zero (oltre oneri di legge), salvo maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto;

- approva il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'appalto in oggetto;
- approva la documentazione della procedura: Capitolato Speciale d'Appalto – Requisiti Tecnici, Condizioni Particolari di Contratto e relativi allegati.



Si allega:

- Motivazioni dell'Approvvigionamento della Direzione Infrastrutture (Allegato 1)
- Capitolato Speciale d'Appalto – Requisiti Tecnici, Condizioni Particolari di Contratto e relativi allegati (Allegato 2)

Torino, 17 LUGLIO 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

Il Direttore Acquisti  
(Paola Tavella)



RdA	WBS	Codice Materiale CSI	CUI	Approvvigionamento continuativo
2018000616	G15-1102-PEC1	64216120-0-000	n.a	SI

**MOTIVAZIONI DELL'APPROVVIGIONAMENTO****AFFIDAMENTO DIRETTO****SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA LEGALMAIL****1. Oggetto**

Oggetto dell'affidamento è il servizio di Posta Elettronica Certificata Legalmail per il periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019, con le quantità di seguito dettagliate:

Descrizione servizio	Quantità
BRONZE	53
GOLD	83
MASSIVA	76
MASSIVA2	21
MASSIVA3	1
SILVER	22
STANDARD	909
CASELLE SLAVE	1167
CASELLE MULTIUTENZA	151
LICENZA LEGALMAILING	1

**2. Motivazione della richiesta e contesto in cui si inserisce l'approvvigionamento**

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è il sistema che garantisce la trasmissione telematica di comunicazioni e documenti con la stessa valenza legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il sistema è in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna (data, ora, destinatario) attraverso un messaggio di posta elettronica che rappresenta a tutti gli effetti di legge, una ricevuta opponibile ai terzi, se:

- realizzato nel rispetto dei requisiti tecnici e di sicurezza previsti dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia;
- erogato e gestito da un soggetto qualificato, accreditato presso l'apposito elenco pubblico di fiducia gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

Premesso quanto sopra, la Regione Piemonte, la Città di Torino e la Città Metropolitana di Torino hanno richiesto, a partire dal 2007, al CSI Piemonte (di seguito anche "CSI") di fornire loro, all'interno delle offerte di gestione, il servizio delle caselle PEC.

Preso atto delle richieste e delle loro singole peculiarità, il CSI, ha offerto ai propri Enti consorziati un servizio di PEC diversificato, in base alle necessità manifestate, sia dal punto di vista delle caratteristiche tecniche sia da quello economico.

In particolare, così come emerge chiaramente fin dal 2015 dal "Catalogo dei Servizi" (approvato per il 2018 in data 18/12/2017) i servizi di posta elettronica certificata, attualmente offerti dal Consorzio, contemplano le seguenti tipologie di PEC:

- caselle PEC Standard: 2 GB di dimensione casella, di cui 1 GB di spazio casella e 1 GB di Archivio di sicurezza;
- caselle PEC Bronze: 5 GB di dimensione casella, di cui 2 GB di spazio casella e 3 GB di Archivio di Sicurezza;
- caselle PEC Silver: 8 GB di dimensione casella, di cui 2 GB di spazio casella e 6 GB di Archivio di Sicurezza;
- caselle PEC Gold: 15 GB di dimensione casella, di cui 2 GB di spazio casella e 13 GB di Archivio di Sicurezza, con accesso alla webmail anche in versione mobile;
- caselle PEC Massiva1: 8 GB di dimensione casella, di cui 2 GB di spazio casella e 6 GB di Archivio di Sicurezza, con accesso alla webmail anche in versione mobile; Funzionalità massive di selezione, spostamento e download dei messaggi; max 30 messaggi inviati/ricevuti al minuto; max 3.000 messaggi inviati/ricevuti al giorno
- caselle PEC Massiva2: 55 GB di dimensione casella, di cui 5 GB di spazio casella e 50 GB di Archivio di Sicurezza. Funzionalità massive di selezione, spostamento e download dei messaggi; max 120 messaggi inviati/ricevuti al minuto; max 5.000 messaggi inviati/ricevuti al giorno.
- caselle PEC Massiva3: 100 GB di dimensione casella, di cui 10 GB di spazio casella e 90 GB di Archivio di Sicurezza. Funzionalità massive di selezione, spostamento e download dei messaggi; max 240 messaggi inviati/ricevuti al minuto; max 10.000 messaggi inviati/ricevuti al giorno.

Il servizio di posta elettronica certificata, offerto dal CSI, prevede anche la possibilità per gli Enti consorziati di attivare le seguenti opzioni:

- casella multiutenza e creazione di una utenza "slave" (ad es. casella di ufficio o di area organizzativa) con possibilità di creare fino a 25 utenze slave per l'accesso contemporaneo sulla stessa casella;
- conservazione sostitutiva nel rispetto della normativa (CAD) e circolari Linee guida attualmente emanate dall'AGID del contenuto dei messaggi PEC (a catalogo indicata come "conservazione a norma");
- inviare circolari, direttive, scadenze, informazioni periodiche, segnalazioni generalizzate con valore legale, ad un ampio numero di destinatari (servizio Legalmailing). Il servizio in questione consente di affiancare i servizi di protocollo dell'Ente, in un'ottica di semplificazione dei flussi di trasmissione permettendo la riconciliazione immediata fra il messaggio PEC inviato e le ricevute di spedizione/consegna. Il servizio consente altresì di personalizzare, in modo automatico e per singolo destinatario, il testo del messaggio PEC (oggetto o body) e degli eventuali allegati;

- richiedere la registrazione di un dominio PEC personalizzato nella forma @cert.nome dominio primario dell'Ente (creazione di un dominio personalizzato). Tale opzione può essere attivata in un'unica soluzione oppure a canone annuale per 10 anni.

Non essendo il CSI soggetto legittimato alla creazione e gestione di caselle PEC, per l'acquisizione di tale servizio, il Consorzio si è avvalso, fin dal 2016, della società Infocert S.p.A., attuale gestore del servizio di Posta Elettronica Certificata Legalmail.

A partire dal 2017, il CSI-Piemonte si è attivato per individuare un eventuale nuovo operatore economico per l'erogazione e gestione dei servizi come sopra descritti.

Nel corso di tale attività è emersa, tuttavia, la necessità di alcuni approfondimenti volti a:

- evitare la possibile perdita del contenuto e/o dei documenti trasmessi via PEC da parte degli Enti consorziati che hanno "di fatto" conservato il contenuto dei messaggi inviati e ricevuti all'interno della casella postale, sfruttando i GB a disposizione, in luogo della conservazione sostitutiva ai sensi dell'art. 43 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del DPCM del 13 novembre 2014;
- verificare - in assenza di chiare indicazioni normative o di natura regolamentare - la sussistenza o meno in capo ai gestori di posta elettronica dell'obbligo di provvedere ad una migrazione delle informazioni e dei contenuti nei casi di passaggio ad un gestore diverso (recupero e trasferimenti dei messaggi di posta);
- verificare l'esistenza in capo al gestore subentrante dell'obbligo di mantenere lo stesso indirizzo PEC. Ciò in considerazione della natura di Pubbliche Amministrazioni degli Enti/Clienti del CSI e dei disagi che un cambio di indirizzo potrebbe comportare nella comunicazione con cittadini e imprese.

Tali approfondimenti, rispetto ai quali il CSI ha anche cercato un confronto - peraltro rimasto infruttuoso - con AGID, si sono protratti ancora nel corso del 2018, in considerazione delle novità introdotte a maggio 2018 dal Regolamento Europeo in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 - in sintesi anche GDPR - e del loro recepimento a livello di ordinamento italiano attraverso il c.d. Decreto di Armonizzazione (D. Lgs. 101/2018) e del possibile impatto sulle attuali modalità di mantenimento dei contenuti delle PEC da parte degli operatori abilitati (possibile obbligo di trascrizione dei nuovi contenuti su quelli esistenti a cadenza mensile).

Nonostante siano ancora in corso gli approfondimenti in materia di conservazione (che potrebbe incidere più sull'errata prassi di conservazione degli Enti/Clienti che sulle modalità di erogazione del servizio da parte del CSI), le conclusioni a cui il Consorzio è, ad oggi, giunto, quali l'accertata:

- assenza in capo ai gestori di posta elettronica certificata dell'obbligo di dover provvedere ad una migrazione dei contenuti (messaggi di posta) a favore del gestore subentrante nel servizio e di dover garantire, anche in considerazione della natura pubblica dei destinatari del servizio, lo stesso indirizzo PEC;
- "validità giuridica" dei soli contenuti delle PEC e relativi allegati solo se conservati attraverso un sistema di conservazione elettronica a norma di legge e la necessità che la PEC venga gestita in collegamento con il protocollo informatico, che infatti tiene traccia delle ricevute di accettazione e di consegna e - in generale - della spedizione dei documenti informatici.

mettono il Consorzio nelle condizioni di predisporre la documentazione utile per valutare l'eventuale avvio di una procedura volta all'individuazione di un nuovo gestore del servizio di posta elettronica certificata con relativa attivazione a decorrere dal 1° gennaio 2020.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, si rende quindi necessario procedere alla formalizzazione dell'affidamento del servizio in oggetto all'attuale gestore, Infocert S.p.A. per l'anno 2019.

Parallelamente alla predisposizione della documentazione sopra citata, il CSI:

- avvierà un'attività di sensibilizzazione dei propri Enti Consorziati ancora sprovvisti di un sistema di conservazione sostitutiva e di una procedura di protocollo collegato al servizio di PEC affinché ne acquisiscano uno, disincentivando in questo modo la prassi di conservare in locale la PEC e i relativi contenuti, che peraltro non conferisce nemmeno valore legale ai documenti conservati;
- renderà edotti gli Enti/Clienti della necessità di adottare un nuovo indirizzo PEC.

### 3. Spesa prevista

Per il servizio in oggetto si prevede un importo complessivo pari a Euro 26.921,00 (oltre oneri di legge e inclusi oneri per la sicurezza derivanti da interferenza pari a Euro zero), così ripartito:

Descrizione servizio	Quantità	Importo unitario	TOTALE
BRONZE	53	14,00 €	742,00 €
GOLD	83	45,00 €	3.735,00 €
MASSIVA	76	100,00 €	7.600,00 €
MASSIVA1	21	125,00 €	2.625,00 €
MASSIVA3	1	2.000,00 €	2.000,00 €
SILVER	22	24,00 €	528,00 €
STANDARD	909	7,00 €	6.363,00 €
CASELLE SLAVE	1167	1,00 €	1.167,00 €
CASELLE MULTIUTENZA	151	11,00 €	1.661,00 €
LICENZA LEGALMAILING	1	500,00 €	500,00 €
<b>Totale</b>			<b>26.921,00 €</b>

L'importo è stato determinato in considerazione del listino del Fornitore per le tipologie di caselle oggetto dell'affidamento ed è stato definito sulla base della risultanza delle caselle attive al 31/12/2018.

Si riporta nel seguito il riepilogo dei costi sostenuti negli anni precedenti:

	01/01/2016 31/12/2016	01/01/2017 31/12/2017	01/01/2018 31/12/2018
Servizio PEC Legalmail	€ 19.425,00	€ 19.427,00	€ 19.427,00

### 4. Fonti di finanziamento e Pianificazione aziendale

L'importo di spesa previsto trova copertura economica nelle CTE dei servizi in continuità a favore degli Enti/Consortziati.

#### **5. Istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i.**

La Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 e s.m.i. (nota anche come "Legge di Stabilità 2016"), in particolare, all'art. 1, commi 512-516, pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni ed alle società inserite nel conto economico consolidato della PA (c.d. "elenco ISTAT") l'obbligo di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione Consip S.p.A. o dei "Soggetti Aggregatori", ivi comprese le Centrali di Committenza regionali, per i beni e servizi disponibili presso gli stessi Soggetti Aggregatori.

Il CSI-Piemonte, pur non rientrando, alla lettera, nelle categorie sopra citate, ha conformato - in via prudenziale - il proprio iter autorizzativo per gli "acquisti IT" a quanto disposto dalla normativa sopra richiamata.

Poiché l'appalto in questione si configura come "acquisto IT", si è quindi proceduto alla verifica della sussistenza di eventuali Convenzioni attive, Accordi Quadro e/o strumenti analoghi nei cataloghi di Consip S.p.A., della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.) e del soggetto aggregatore Città Metropolitana di Torino, che potessero soddisfare le esigenze cui l'appalto intende rispondere.

Alla data del 1 luglio 2019 il riscontro è il seguente:

- sui cataloghi di Consip S.p.A., SCR-Piemonte S.p.A. e della Città Metropolitana di Torino non è presente alcuna Convenzione, Accordo Quadro, Contratto Quadro o strumento analogo;
- per quanto concerne, invece, il canale Consip del "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)", dalla consultazione del "Bando per l'abilitazione dei Prestatori di Servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" nell'ambito della categoria "Servizi per l'Information & Communication Technology" risulta disponibile il prodotto "Servizi PEC (Posta Elettronica Certificata)".

Configurandosi il presente affidamento come riconducibile al prodotto sopra citato, per la relativa formalizzazione si procederà alla pubblicazione di una "Trattativa Diretta" tramite MEPA e, pertanto, l'approvvigionamento in oggetto rientra nella fattispecie di cui all'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015 e s.m.i.

#### **6. Conformità alle disposizioni ISO 27001:2013**

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni ISO 27001:2013

#### **7. Conformità alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011**

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni UNI CEI EN ISO 50001:2011.

#### **8. Conformità alle disposizioni BS OHSAS 18001:2007**

Il presente approvvigionamento risulta conforme alle disposizioni BS OHSAS 18001:2007 e non richiede verifica preventiva di conformità da parte del Servizio Prevenzione e Protezione del CSI-Piemonte.

**9. Conformità alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali**

Il presente approvvigionamento rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

**10. Modalità di approvvigionamento**

Alla luce di quanto sopra esposto, visti il "Regolamento in materia di approvvigionamenti" del CSI-Piemonte e la normativa in materia di appalti pubblici, e in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e i principi di cui all'art. 63, comma 2, lett. b), punto 2) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., si richiede di procedere mediante affidamento diretto alla società Infocert S.p.A. in quanto unico fornitore che, allo stato attuale, può garantire la continuità del servizio tenendo conto delle esigenze degli Enti Consorziati del CSI Piemonte.

Torino, 1 luglio 2019

Il RUP  
Direzione Infrastrutture  
(Stefano Lista)

FIRMATO IN ORIGINALE

Responsabile Acquisti Beni e Servizi ICT  
(Barbara Gallizia)

FIRMATO IN ORIGINALE